



“Punteruolo rosso della palma” *Rhynchophorus ferrugineus*

Riconoscimento

Il “Punteruolo rosso della Palma” (*Rhynchophorus ferrugineus*) è il responsabile di un'improvvisa infestazione che sta colpendo numerosi esemplari di palme appartenenti alla specie *Phoenix canariensis*, presenti ad Acireale. Si tratta di un insetto, un Coleottero Curculionide, dannoso soprattutto allo stadio di larva, che divora voracemente le parti tenere della corona delle palme, soprattutto delle specie *Phoenix canariensis*, *P. dactylifera*, *P. silvestris*, *Cocos nucifera*.

I sintomi riscontrati su *Phoenix canariensis*, tutti esemplari adulti e talvolta di notevole interesse storico, inizialmente sono a carico delle foglie apicali: vista in lontananza la palma mostra asimmetrie della cima (Fig.1).

Successivamente l'intera cima si piega, afflosciandosi su se stessa e la pianta sembra a distanza come capitozzata (Fig.2). Da vicino la cima appare fortemente danneggiata e in avanzato stato di marcescenza. In seguito all'avanzare dell'attività di nutrizione delle larve, l'intera chioma apparirà con tutte le foglie ripiegate verso il basso. Le palme in questo stadio d'infestazione sono già irrimediabilmente compromesse. (Fig.3). A terra si possono rinvenire foglie con la base interessata da gallerie e rosure, provocate dalle larve del punteruolo nonché bozzoli, della lunghezza di 4-5 cm e dall'aspetto di piccole noci di cocco, e infine adulti (Fig.4).



Fig. 1 – Sintomi iniziali: asimmetria della cima



Fig.2 – Phoenix con cima compromessa (dx).Pianta sana (sx).



Fig. 3 – Phoenix irrimediabilmente compromessa

Misure di contenimento

Le più efficaci misure di controllo sono preventive: l'elevata aggressività di questo fitofago rende aleatorio l'intervento curativo su piante sintomatiche.

Il precoce rinvenimento di un attacco di punteruolo in vivaio, giardino domestico, area verde o parco, quando ancora il sintomo è iniziale (asimmetrie a carico della cima), può essere utile nel tentativo di isolare il fenomeno e circoscrivere il problema, attraverso l'immediata eliminazione dell'esemplare colpito.

Le piante che presentano sintomi anche iniziali di infestazione vanno immediatamente **estirpate e incenerite** con tutto il materiale di risulta. Quelle contigue vanno sottoposte a misure di profilassi effettuando ripetuti trattamenti localizzati con insetticidi e fungicidi, avendo cura di bagnare a fondo la parte interna della corona apicale (impiego di ugelli a bassa pressione).

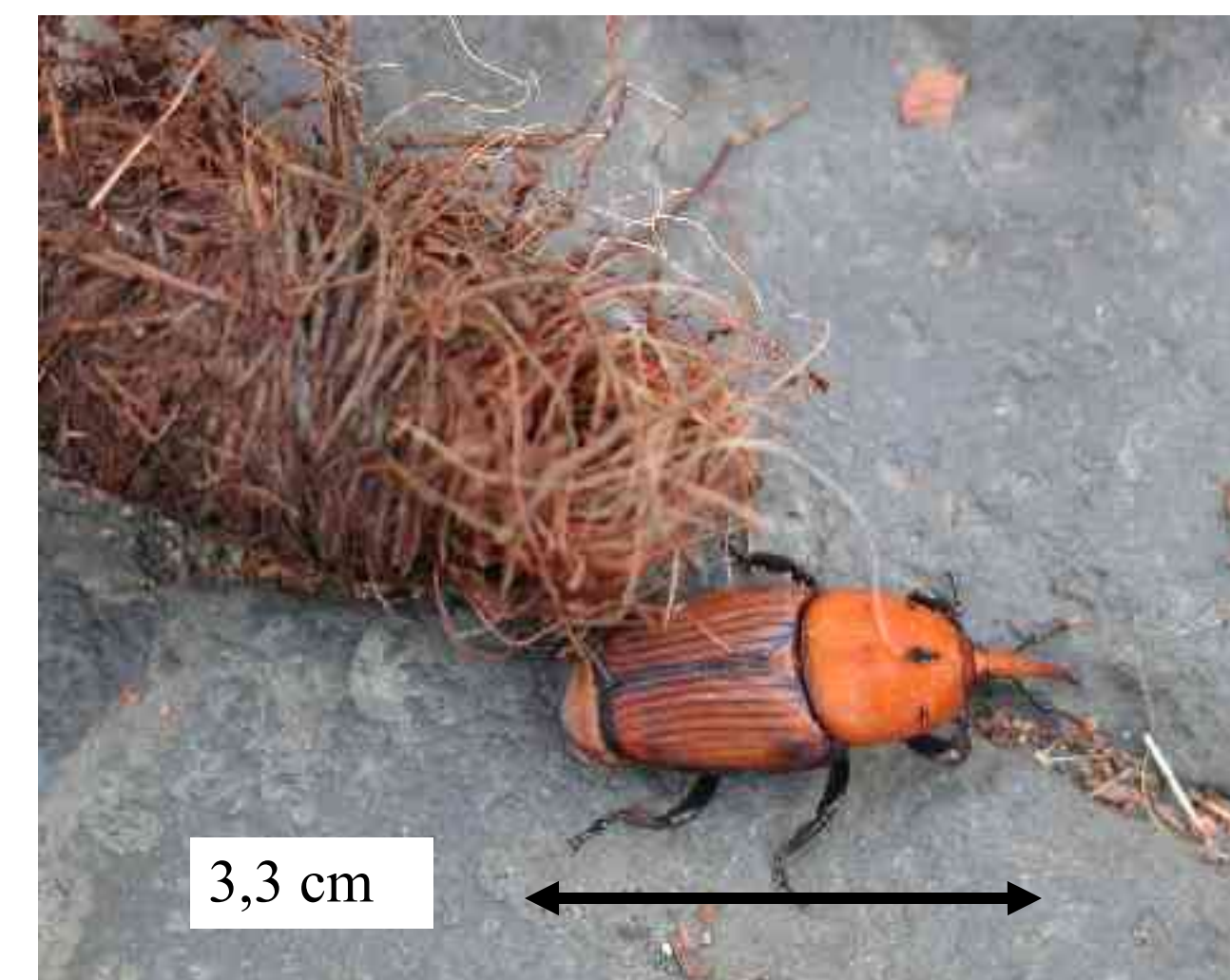
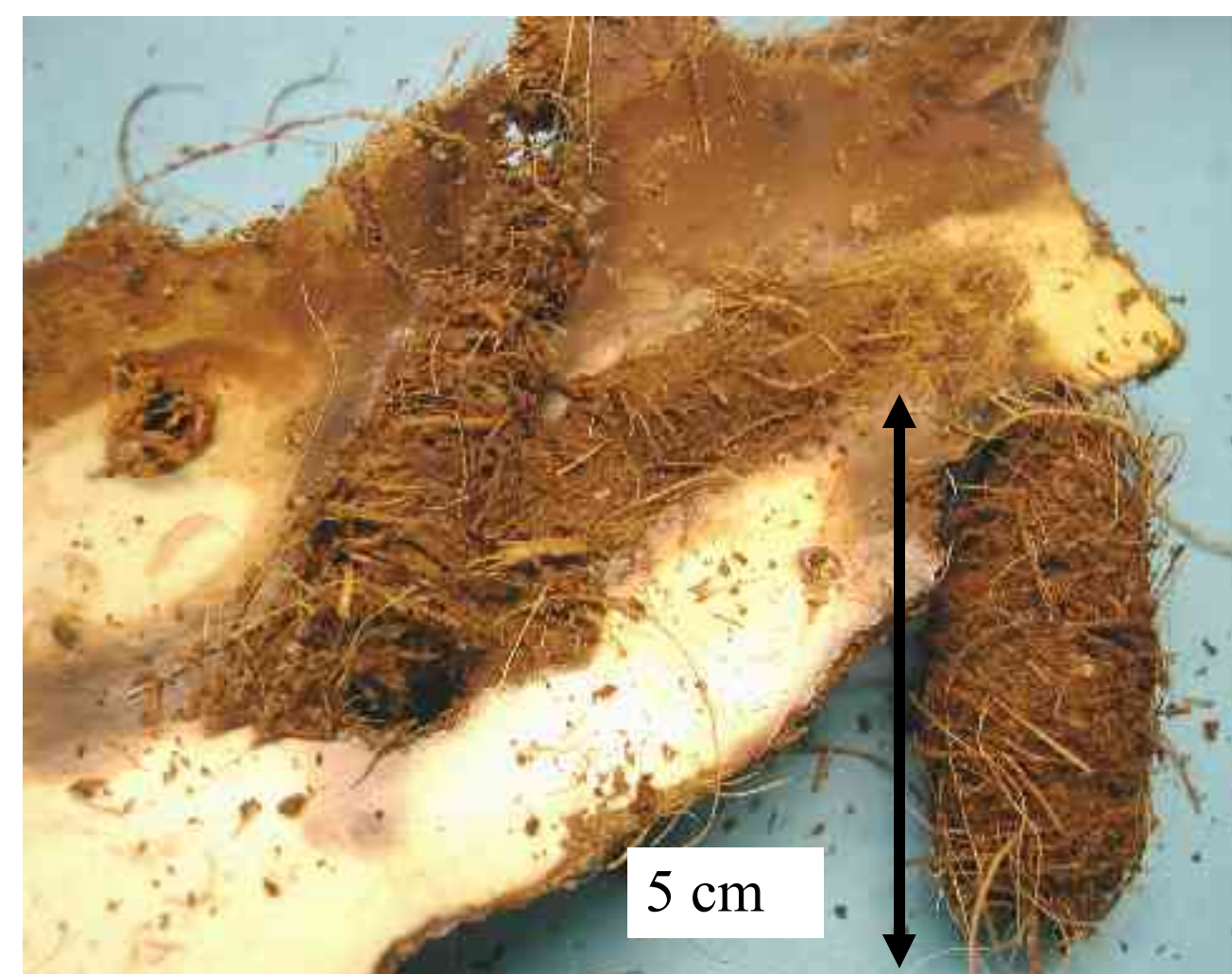
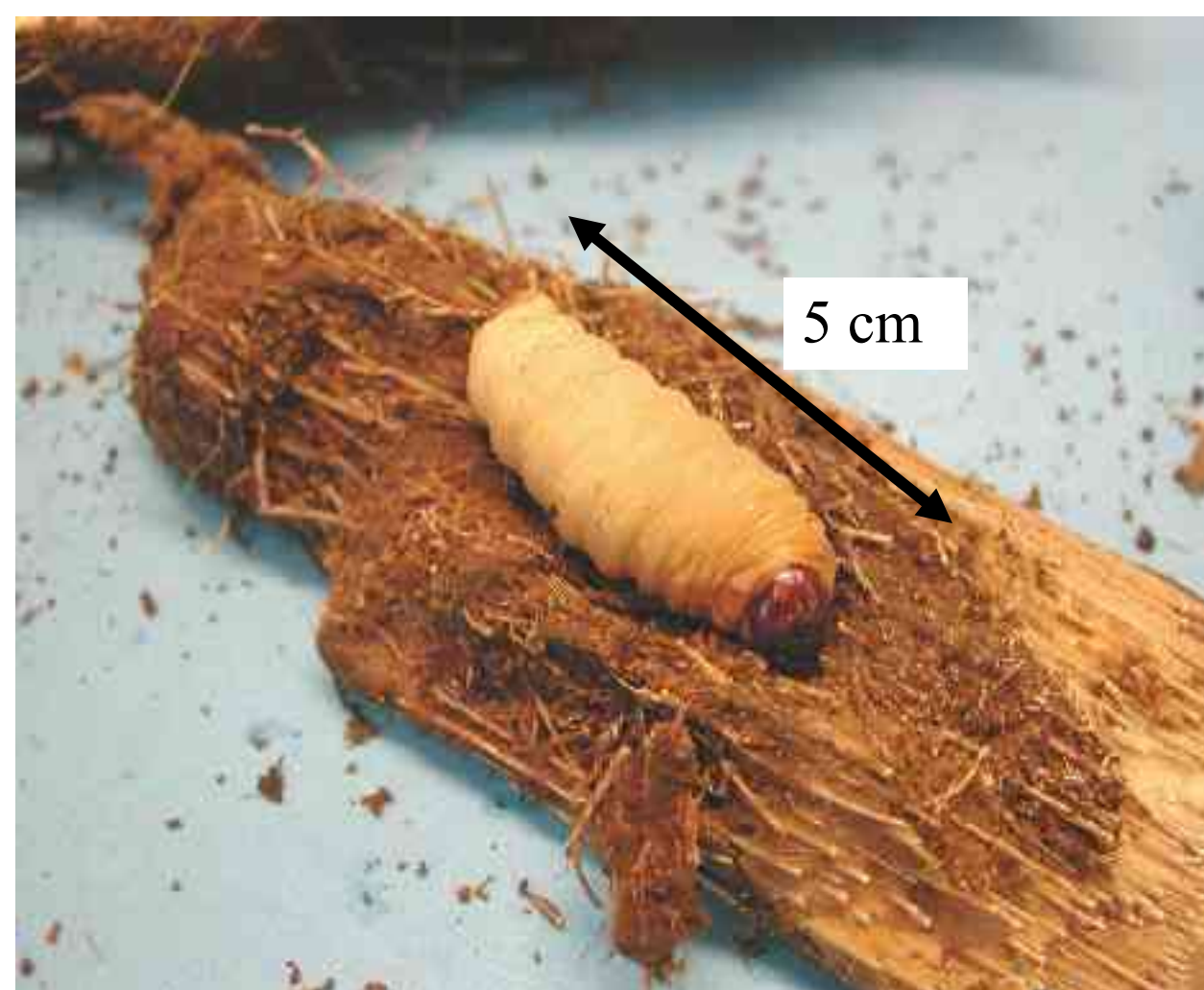


Fig. 4 – Parte basale della foglia attaccata. Larva, bozzoli e adulto di punteruolo rosso.

Nelle piante in buono stato vegetativo e non infestate, sono assolutamente da evitare gli interventi cesori, poiché le ferite sono i siti per l'ovideposizione del fitofago. I formulati da utilizzare dovranno essere scelti tra quelli autorizzati per campo d'impiego e parassita, ed essere infine applicati nel rispetto delle norme di sicurezza. Si riportano in tabelle i principi attivi utilizzabili.

	Vivaio e pieno campo	Giardino privato	Verde pubblico
Insetticidi	Carbaryl, Endosulfan, Clorpirifos etile (solo pieno campo) Deltametrina.	Deltametrina, Diazinone, Piretrine	Piretro, Rotenone
Fungicidi	Ziram, Thiram, Tiofanato metile (solo in pieno campo)	Propiconazolo e Ossicloruro di rame	Nessuno